

## *Discorso al Presidente della Repubblica*

Illustrissimo sig. Presidente, grazie per l'udienza che ci ha concesso: siamo contenti di incontrarci con Lei. Le portiamo l'affettuoso **saluto** delle nostre Acli. Lo facciamo nell'anno in cui ricordiamo i settantacinque anni della nostra fondazione, avvenuta a Roma, a pochi passi da questo palazzo, nell'agosto 1944. La nostra presenza qui, oggi, è una **dichiarazione di continuità**: noi ci impegniamo ancora a “fare le Acli”, perché le Acli sono utili a questo Paese.

L'Italia è stata attraversata da molti **cambiamenti** in questi anni: basta osservarlo per mezzo delle nostre “tre **fedeltà**”, ai lavoratori, alla Chiesa e alla democrazia.

L'Italia *fondata sul lavoro* deve prendere atto che sono variate le competenze, i prodotti, i rapporti di produzione, i contratti, gli stili di vita: i lavoratori di oggi vivono più traiettorie in una condizione di maggiore precarietà. Per questo noi continueremo ad operare affinché il lavoro sia ancora centro dei nostri valori e delle politiche pubbliche.

L'Italia della **democrazia** è anch'essa mutata: oggi si parla di “terza repubblica”, con nuovi soggetti politici e una dimensione della rappresentanza che non si fonda più tanto sull'appartenenza ideologica. Per questo noi continueremo ad operare per cercare e creare una nuova grammatica della convivenza civile.

È cambiata anche la nostra **Chiesa**, perché l'individualismo ci ha modificati antropologicamente, ponendo al centro la questione del senso della vita e del valore della spiritualità. Per questo noi continueremo ad operare perché le persone e le comunità sentano un'appartenenza più grande e più alta della quotidianità che viviamo ogni giorno.

Noi continueremo a fondare il nostro *essere movimento di pedagogia sociale* sia sulla Dottrina sociale della Chiesa sia sulla Costituzione della Repubblica: sono i nostri due “libri”, i nostri riferimenti.

Il nostro impegno è tradurre questi riferimenti in concretezza. Lo possiamo fare *in verticale* e *in orizzontale*. Il compito *verticale* ci chiama ad elaborare proposte a partire dal basso della nostra esperienza per sostenerle nei palazzi della politica e trasformarle in politiche vere, grazie alle nostre competenze in tema di povertà, di previdenza e assistenza, di welfare, di fisco, di formazione al lavoro e di cittadinanza. Il compito *orizzontale* ci chiama ad abitare il territorio con tutta la nostra utilità e la nostra capacità di costruire relazioni di senso: nei circoli, nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici. Sono entrambi compiti che costruiscono *la città degli uomini*: li abbiamo sempre svolti, non ci siamo mai sottratti. **All'incrocio** tra questi due compiti si colloca un punto chiave, nella croce: potremmo anche chiamarlo una **passione**. È invece una **vocazione**: è la politica, la politica animata da una fede sincera, schietta.

Oggi in Italia capiamo che è bene *star vicino* alla politica, non stare semplicemente a guardare cosa accade. E noi staremo “in **piazza**” e “nei **palazzi**” con gli occhi e le orecchie aperti e con la volontà di contribuire – insieme a tanti altri - ad aprire una nuova stagione politica, mite e forte, attenta e disinteressata, di visione e di concretezza. Questo è il senso profondo del nostro movimento, **fare civitas** nei comuni, nelle città, costruendo quella *preziosa rete della solidarietà* che – come Lei ha richiamato nel discorso di fine anno – “ricuce” e dà **fiducia**, aiuta i deboli e offre calore umano.

Caro Presidente, riponiamo in Lei la nostra **stima** e la nostra **fiducia**. Le scelte che la politica ha compiuto in questi anni e che ancora dovrà compiere nei prossimi avranno ricadute importanti sui nostri destini, a breve e a lungo periodo. Ci sentiamo rassicurati dalla Sua guida sicura e saggia: siamo qui anche per testimoniarLe questo sentimento. Grazie per averci offerto l'opportunità di poterglielo manifestare direttamente e grazie per questo confronto. Ne faremo tesoro e ci aiuterà a proseguire la nostra opera. Grazie!

*Roma, 24 settembre 2019*